



# Cima di Castello (m 3386)



5 e 6 luglio 2008

Val Bregaglia (CH) – Via normale alla Cima di Castello dal rifugio Albigna

## Generalità

La Cima di Castello è la vetta più alta di tutto il gruppo Masino-Bregaglia e costituisce uno dei punti più panoramici della regione. La montagna sorge a cavallo fra la Valle di Zocca, che scende sul versante italiano, e le valli del Forno e dell'Albigna, che si trovano invece in Svizzera.

Si tratta di una ascensione alpinistica su ghiacciaio di bassa difficoltà (F / PD). Necessari ramponi e piccozza, imbrago. Altro materiale: scarponi ramponabili, giacca a vento, ghette, guanti (2 paia) e cappello, pila frontale, sacco lenzuolo, cordini e moschettoni a ghiera, occhiali da sole, crema solare.

Si pernotta con tratt. di mezza pensione al rifugio Albigna m 2336 proprietà della SAC / CAS

## 1° giorno

Appuntamento MM2 Zara ore 10.30

In auto private da Milano a Chiavenna, strada del Maloja, confine a Villa di Chiavenna; dopo circa 2 km dal paese di Vicosoprano, in loc. Pranzaira, si parcheggia e si prende la funivia. 130 km in auto.

Funivia da 8 posti, orario 7.00 – 11.30 e 13.15 – 16.45; conduce alla diga del bacino artificiale de l'Albigna m 2163.

Dalla stazione superiore della funivia in 30 / 40 min di strada e sentiero (dislivello 200 m ca.) si arriva al rifugio ove si pernotta.

## 2° giorno

Dislivello in salita: 1200 m ca. + 200 per il rientro in rifugio

durata: 5 ore la salita, 3 ore la discesa

Dal rifugio si scende verso sud a costeggiare il lago; si passa sotto allo sperone roccioso sottostante la Punta de l'Albigna mediante sentiero in parte attrezzato con cavi e scalette; giunti nei pressi della estremità meridionale del lago, si inizia la salita dapprima su cordoni morenici, poi sul piccolo ghiacciaio detto Vedretta del Castel Nord. Con ampio semicerchio, per evitare le zone crepacciate, si punta alla bocchetta di Castel m 3106, posta sulla dorsale ovest nord ovest che separa le porzioni Nord e Sud della Vedretta. Scavalcata la cresta, si termina la salita su breve ultimo tratto di pendio ripido (30° / 40°) incontrando le tracce provenienti dal versante italiano, sino in vetta.

La discesa si effettua lungo il medesimo itinerario. Si ritorna al rifugio e poi alla stazione della funivia (chiusura ore 16.45).

## Costi

La quota, comprensiva di assicurazione, è di € 7 per i soci Sem, € 9 per i soci Cai e € 15 per i non soci; ad essa vanno aggiunte le tariffe per il rifugio in mezza pensione (soci Sem e Cai € 36; non soci 44 €) il biglietto della funivia (17 € circa) e le spese viaggio da condividere.

## direzione

Alessandro Cavalieri detto "Sissio" tel. 02.54121486 – 328.6125394 [supersissio@tiscali.it](mailto:supersissio@tiscali.it)

Per l'iscrizione è necessario recarsi in sede nei giovedì precedenti. Numero chiuso di 18 partecipanti.